

PROGETTO CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

ASIS – Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale
PROG. 1278 – FAMI 2014-2020 – OS 2 – ON 2 – lett. c)

IL SISTEMA EDUCATIVO IN VENETO E IN ALCUNI PAESI DEL MONDO

GUIDA PER I RAGAZZI STRANIERI E I LORO GENITORI



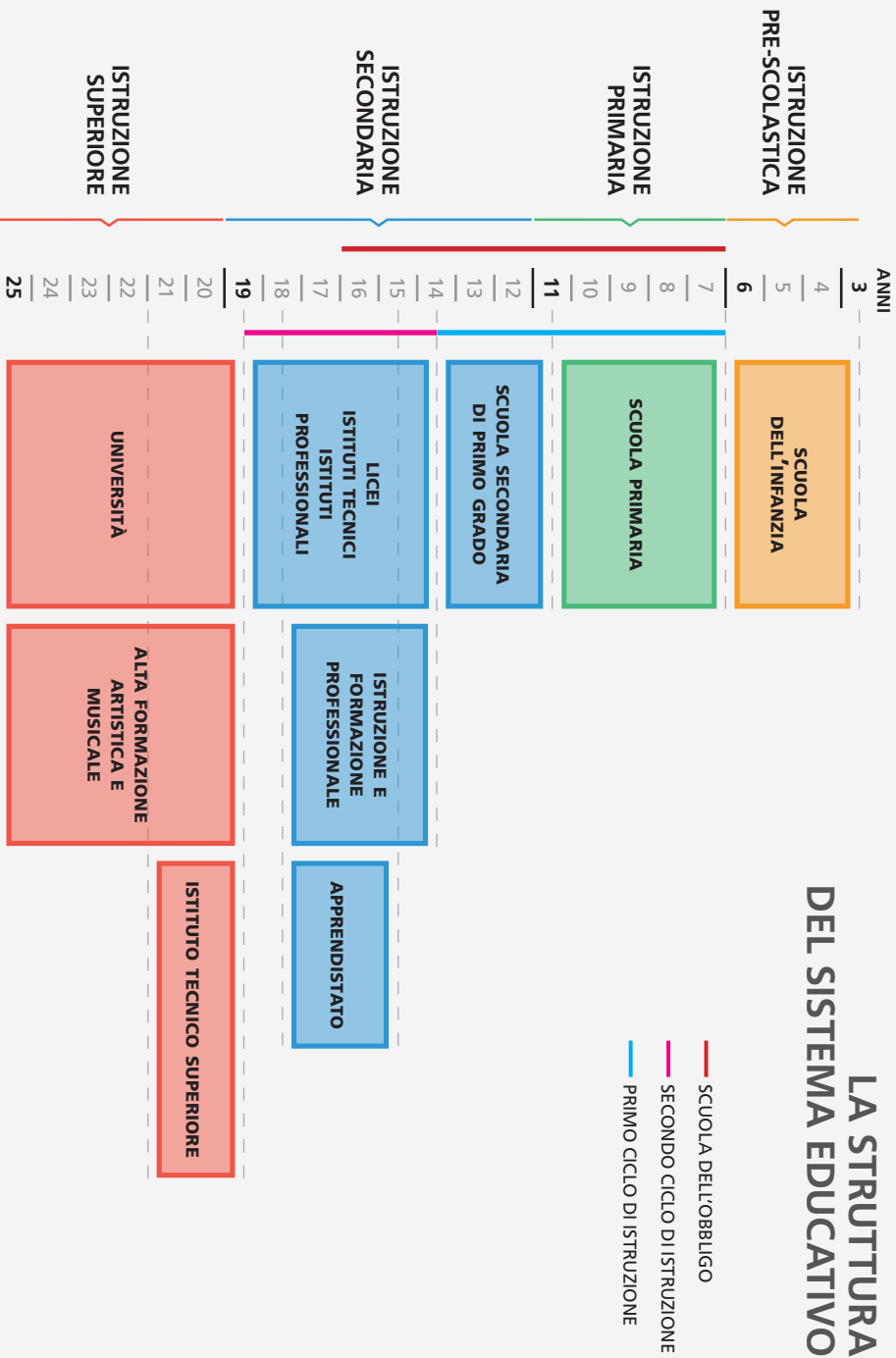
VENETO LAVORO

COME FUNZIONA IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL VENETO

■ LA STRUTTURA DEL SISTEMA EDUCATIVO

Il sistema educativo italiano si struttura nei seguenti quattro cicli d'istruzione: scuola primaria -denominata anche scuola elementare- della durata di 5 anni, a cui segue la scuola secondaria di primo grado -detta anche media- della durata di 3 anni. A conclusione della scuola media è possibile accedere alla scuola secondaria superiore della durata di cinque anni articolata in liceo o in istituti tecnico/professionale. In alternativa alla scuola secondaria superiore, dopo la media si può anche optare per i percorsi di studi della durata di 3 /4 anni in istruzione e formazione professionale o per quelli in apprendistato diritto/dovere. Per quanti terminano il percorso di istruzione secondaria superiore superando l'esame di Stato posto a conclusione, si ha la possibilità di accesso all'istruzione superiore -o terziaria- (Università, AFAM e ITS).

LA STRUTTURA DEL SISTEMA EDUCATIVO



I L'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

In Italia è d'obbligo frequentare la scuola per la durata complessiva di almeno **dieci anni**, dai 6 ai 16 anni di età. Questo obbligo comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione (cinque anni di scuola primaria e tre anni di scuola secondaria di primo grado) e i primi due anni del secondo ciclo¹. Dopo il primo ciclo di istruzione, gli ultimi due anni di obbligo (dai 14 ai 16 anni), possono essere frequentati nella scuola secondaria di secondo grado, di competenza statale (licei, istituti tecnici e istituti professionali), o nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di competenza regionale. **Questo obbligo riguarda tutti gli alunni stranieri, con o senza il permesso di soggiorno.**

All'obbligo si aggiunge il **diritto/dovere di istruzione e formazione per almeno 12 anni** o, comunque, sino al conseguimento di una **qualifica professionale triennale entro il 18° anno** di età².

I giovani di 15 anni possono compiere l'ultimo anno di obbligo di istruzione anche mediante un "contratto di apprendistato in diritto/dovere", per completare la formazione sul posto di lavoro, in alternativa al sistema scolastico e alla formazione professionale.

L'istruzione obbligatoria può essere realizzata nelle scuole statali e nelle scuole paritarie (Legge n. 62 del 2000), che costituiscono il sistema pubblico di istruzione. Tuttavia, essa può anche svolgersi – rispettando particolari condizioni – nelle scuole non paritarie (Legge n. 27 del 2006) o attraverso l'istruzione familiare.

Concluso il periodo di istruzione obbligatoria (col termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado), allo studente che non prosegue nel percorso scolastico viene rilasciata una dichiarazione che attesta l'adempimento dell'obbligo di istruzione e le competenze acquisite.

Per assicurare una formazione equivalente a tutti i percorsi, sono stati definiti i saperi e le "competenze chiave di cittadinanza" che tutti gli studenti devono aver acquisito al termine dell'istruzione obbligatoria, organizzati in riferimento a quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Responsabile dell'amministrazione del sistema a livello centrale è il **Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)**, con sede a Roma, che opera a livello locale attraverso gli **Uffici scolastici regionali (USR)**, articolati a loro volta a livello provinciale. Essi devono vigilare sul rispetto delle norme in materia di istruzione e di livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sull'efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati.

1. La Costituzione, all'art.34, stabilisce che l'istruzione è obbligatoria "per almeno otto anni", quindi fino ai 14 anni di età. L'obbligo di istruzione esteso fino ai 16 anni è stato invece introdotto dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, c.d. "legge finanziaria 2007".

2. Così previsto dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003, c.d. "Legge Moratti", che ha profondamente trasformato il quadro complessivo della materia.

I SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella **fascia 0-3 anni**, l'offerta educativa si svolge negli **asili nido**, i quali non fanno parte del sistema di istruzione (competenza del MIUR): il servizio viene gestito direttamente dai Comuni o in forma privata, nel rispetto delle direttive generali stabilite a livello regionale. La Regione Veneto, riconoscendone l'importanza sociale, sostiene economicamente i servizi educativi per la prima infanzia (Legge regionale n. 32 del 1990).

Nella **fascia 3-6 anni**, l'educazione avviene nelle **scuole dell'infanzia**, che hanno durata triennale e sono comprese nel sistema di istruzione e formazione, pur senza carattere obbligatorio. Nella Regione Veneto, le scuole dell'infanzia non statali sono finanziate ai sensi della Legge regionale n. 23 del 1980.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia, è stabilito in **40 ore settimanali** per un totale di 35 settimane, con possibile **estensione fino a 50 ore**. Le famiglie hanno tuttavia la possibilità di chiedere un **tempo ridotto**, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive **25 ore settimanali**.

I PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione, della durata complessiva di 8 anni, è obbligatorio ed è articolato in due segmenti:

- Scuola primaria (età: da 6 a 11 anni), durata di 5 anni;
- Scuola secondaria di primo grado (età: da 11 a 14 anni), durata di 3 anni.

SCUOLA PRIMARIA

L'istruzione primaria è obbligatoria, ha durata di 5 anni (da 6 a 11 anni di età) e si svolge presso scuole statali e non statali legalmente riconosciute.

Possono iscriversi alla scuola primaria i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento (anticipatamente, quelli che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo).

L'iscrizione può essere effettuata presso la scuola del territorio di appartenenza o anche presso altra istituzione scolastica. L'organizzazione oraria, su base settimanale, prevede le seguenti opzioni:

- orario di **24 ore**
- orario di **27 ore**
- orario **fino a 30 ore** comprensivo di attività opzionali aggiuntive rispetto all'orario di 27 ore settimanali
- orario di **40 ore** comprensive della mensa, corrispondente al modello del "tempo pieno".

Le lezioni sono distribuite su almeno cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, ma possono includere anche la giornata del sabato.

Le **materie** insegnate nei cinque anni sono: italiano, inglese, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. E' previsto, altresì, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e quello della religione cattolica, quest'ultima non obbligatoria.

Gli **insegnanti** nella scuola primaria possono insegnare tutte le discipline, eventualmente affiancati da altri docenti per l'insegnamento di lingua inglese e religione cattolica. Nelle classi con gli orari settimanali di 24, 27 o 30 ore, è prevista in genere la presenza di un solo insegnante; per le classi con 40 ore settimanali è invece previsto l'impiego di due insegnanti, non in compresenza.

La **valutazione** degli apprendimenti e del comportamento degli studenti avviene durante il corso e alla fine dell'anno con l'attribuzione di un voto in decimi (da 0 a 10) e valutazione sufficiente pari a 6/10.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado ha una **durata complessiva di tre anni** (da 11 a 14 anni di età).

Le lezioni sono organizzate per almeno cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, ma spesso l'orario comprende anche il sabato. L'orario annuale minimo è di 990 ore, corrispondenti a 30 ore settimanali, e sono possibili i seguenti modelli di orario:

- il "tempo ordinario", costituito da **30 ore settimanali** (29 ore più 1 ora media a settimana per attività di approfondimento in materie letterarie), corrispondenti alle 990 ore annuali;
- il "tempo prolungato", costituito da una **media di 36 ore settimanali** o, in via eccezionale, **40 ore**, comprensive del tempo destinato alla mensa.

Le **materie** previste sono: italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. Inoltre anche l'insegnamento di "*Cittadinanza e Costituzione*". L'insegnamento della religione cattolica è anche previsto ma non è obbligatorio.

Nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni passano all'anno successivo se ottengono un voto pari almeno a 6/10 in ciascuna materia e nel comportamento.

Al termine del primo ciclo di istruzione (cioè del terzo anno di secondaria di primo grado), gli alunni sostengono un **esame di Stato** che, se superato con una valutazione uguale o superiore a 6/10, porta al rilascio del relativo **diploma**, che costituisce anche titolo di accesso al livello secondario superiore.

Gli **alunni stranieri** che hanno già compiuto 16 anni:

- se hanno il diploma delle scuole secondarie di primo grado italiano o titolo equivalente, possono iscriversi direttamente al secondo ciclo d'istruzione;
- se non hanno il diploma ma hanno frequentato la scuola per almeno 8 anni nel paese d'origine o in altro Paese, possono iscriversi alla scuola con i documenti scolastici tradotti in italiano;
- se non hanno il diploma e non hanno frequentato la scuola per almeno 8 anni nel paese d'origine o in altro paese, possono comunque iscriversi ai **Centri provinciali d'istruzione per gli adulti** (CPIA vedi di seguito) e dopo il diploma iscriversi al secondo ciclo d'istruzione.

II SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Dopo avere completato il primo ciclo di istruzione e superato il relativo esame di Stato, gli studenti accedono necessariamente al **secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione**. Infatti, l'obbligo di istruzione si estende fino a 16 anni di età, coprendo anche i primi due anni del secondo ciclo, che si articola come segue:

- **istruzione secondaria superiore (o di secondo grado)**, in cui rientrano:
 - Licei
 - Istruzione Tecnica
 - Istruzione Professionale
- **istruzione e formazione professionale (IeFP)**, in cui rientrano:
 - Percorsi formativi triennali e quadriennali, di competenza regionale
 - Apprendistato in diritto/dovere.

ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

L'istruzione secondaria superiore, sia nell'ambito dei licei che presso gli **istituti tecnici** e gli **istituti professionali**, ha una **durata complessiva di cinque anni** ed è solitamente destinata a studenti di **età compresa fra 14 e 19 anni**.

I **licei** si articolano in **6 tipologie**: *artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane*. Dopo un biennio comune, il liceo artistico offre i seguenti indirizzi: *arti figurative, architettura e ambiente, design, audiovisivo e multimediale, grafica, scenografia*. Il liceo scientifico, oltre al percorso ordinario, offre anche un'opzione in *scienze applicate*, mentre nel liceo delle scienze umane è possibile anche un indirizzo *economico-sociale*.

Gli **istituti tecnici** offrono percorsi di studio nei settori *economico e tecnologico*; a loro volta organizzati, rispettivamente, in 2 e 9 indirizzi, così come segue:

ISTITUTI TECNICI		
ECONOMICO		
Amministrazione, finanza e marketing	Turismo	
TECNOLOGICO		
Meccanica, mecatronica, energia	Trasporti e logistica	Elettronica e elettrotecnica
Informatica e telecomunicazioni	Grafica e comunicazione	Chimica, materiali e biotecnologie
Sistema moda	Agraria, agroalimentare e agroindustria	Costruzioni, ambiente e territorio

Gli **istituti professionali** offrono invece percorsi di studio nel settore dei servizi ed in quello dell'industria e artigianato, organizzati a loro volta in 4 e 2 indirizzi:

ISTITUTI PROFESSIONALI	
SERVIZI	
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	Servizi socio-sanitari
Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	Servizi commerciali
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
Produzioni industriali e artigianali	Manutenzione e assistenza tecnica

Per essere ammessi all'anno successivo, in tutta l'Istruzione secondaria superiore è necessaria una valutazione con voto uguale o superiore a 6/10 in ciascuna materia e nel comportamento.

Se in una o più materie il voto è inferiore a 6/10 e l'insufficienza non è grave, lo studente deve recuperare le lacune entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Se la verifica sui livelli di apprendimento, effettuata prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, è positiva lo studente, è ammesso all'anno successivo, altrimenti dovrà ripetere l'anno scolastico precedente.

Alla conclusione dei corsi di scuola secondaria di secondo grado – sia liceale, sia tecnica, sia professionale – lo studente sostiene un esame di Stato, che comprende prove scritte ed un colloquio orale. La votazione assegnata all’esame nel suo complesso è espressa in centesimi ed il punteggio minimo per superare l’esame è di 60/100. A coloro che superano l’esame finale viene rilasciato un diploma di maturità, che consente l’accesso all’Istruzione Superiore (Università, Afam e ITS).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE (IEFP)

Se si vuole frequentare una scuola più breve che dà la possibilità di imparare subito una professione si può scegliere tra i corsi di formazione professionali autorizzati dalla regione Veneto³. Sono corsi di tre, quattro o cinque anni di Istruzione e formazione professionale (leFP) che sono realizzati da agenzie di formazione professionale accreditate dalla Regione Veneto, oppure da istituti statali di istruzione di secondo grado. Per accedere a questi corsi occorre aver completato il primo ciclo di istruzione e, in genere, avere un’età inferiore ai 15 anni. Questi corsi consentono di acquisire, a seguito di prova di esame finale, la qualifica (Operatore) nel caso di quelli triennali e il diploma (Tecnico) per quelli quadriennali. I corsi attualmente previsti riguardano 22 figure professionali per i percorsi triennali e 21 figure professionali per quelli di quattro anni.

Lo scopo dei percorsi di leFP triennali e quadriennali è dunque quello di qualificare i giovani di 14-17 anni di età che manifestino il desiderio di inserirsi, dopo un percorso di durata più breve rispetto a quello della scuola, direttamente nel mondo del lavoro.

I giovani in possesso di diploma professionale di Tecnico possono ad ogni modo anche accedere all’Istruzione Superiore dopo aver frequentato un ulteriore specifico corso annuale. La qualifica triennale e il diploma quadriennale permettono, inoltre, l’accesso ai corsi di istruzione professionale cosiddetti di “secondo livello” o post qualifica/post diploma.

FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTRAVERSO L’APPRENDISTATO IN DIRITTO/DOVERE

Attraverso la forma del contratto di “apprendistato in diritto/dovere” è possibile conseguire una qualifica professionale triennale oppure ottenere un diploma professionale: ciò significa che il giovane può completare la formazione direttamente sul posto di lavoro, in alternativa al sistema scolastico e alla formazione professionale.

L’apprendistato in diritto/dovere si rivolge, in particolare, a giovani e adolescenti che abbiano compiuto 15 anni, prevalentemente nella fascia d’età tra i 15 e i 18 anni. Nel 2012 la Regione Veneto ha sottoscritto un accordo con le parti sociali in cui ha definito i profili formativi ed il monte ore (440 ore all’anno) per la formazione interna

3. La formazione professionale regionale è stata tra i principali oggetti della recente riforma del sistema educativo della Regione Veneto, operata con Legge regionale n. 8 del 2017.

ed esterna all'azienda. In base all'accordo regionale, sono destinatari delle attività di formazione tutti i soggetti di età compresa tra i 15 e i 25 anni; la durata del contratto è di tre anni (più un eventuale anno aggiuntivo per il diploma) e riguarda tutti i settori lavorativi.

I ISTRUZIONE TERZIARIA

Il sistema dell'istruzione terziaria o superiore in Italia è organizzato come segue:

- istruzione offerta dalle **Università**;
- istruzione offerta dall'**Alta formazione artistica e musicale (Afam)**;
- istruzione e formazione tecnica superiore offerta dagli **Istituti tecnici superiori (ITS)**;

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Il sistema universitario italiano è composto complessivamente da **97 Istituzioni accademiche**, di cui:

- **67 Università Statali**,
- **19 Università non Statali** legalmente riconosciute,
- **11 Università non Statali telematiche** legalmente riconosciute.

Esistono inoltre altre due tipologie di istituzioni che rilasciano titoli equipollenti a quelli universitari: **le Scuole superiori per mediatori linguistici (Ssmi)**, che offrono corsi triennali e rilasciano titoli equivalenti alla laurea in scienze della mediazione linguistica (titolo del primo ciclo) e gli **Istituti di specializzazione in psicoterapia**, che rilasciano diplomi di specializzazione in psicoterapia equivalenti ai diplomi di specializzazione in psicologia e campi disciplinari affini.

I corsi sono organizzati nelle seguenti aree di studio: *sanitaria, scientifica, sociale e umanistica*. In base al *Quadro nazionale dei titoli per l'istruzione superiore*, i programmi universitari sono organizzati in :

- **primo ciclo**, con durata **triennale**, i quali portano al conseguimento di un titolo di **laurea (L)**;
- **secondo ciclo**, biennali, i quali portano invece ad ottenere un titolo di **laurea magistrale (LM)**.

Alcuni corsi di laurea sono invece a **ciclo unico**, della durata di **cinque o sei anni**, i quali portano ad un titolo di **laurea magistrale (LM)**. E' il caso degli studi in medicina e chirurgia, farmacia, veterinaria, odontoiatria, giurisprudenza, scienze della formazione primaria e – solo per alcuni corsi – ingegneria edile-architettura, che portano direttamente all'acquisizione di un titolo del secondo ciclo (**laurea magistrale a ciclo unico**), senza l'ottenimento di un titolo di primo ciclo intermedio.

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM)

Le istituzioni che rientrano nell'**Alta formazione artistica e musicale (Afam)** sono:

- **Accademie di belle arti**, che hanno il fine principale di preparare all'esercizio dell'arte. Vi si svolgono corsi di pittura, scultura, decorazione e scenografia.
- **Istituti superiori per le industrie artistiche (Isia)**, che offrono una formazione specifica nel campo del design (disegno e progettazione grafica).
- **Accademia nazionale di arte drammatica Silvio D'Amico**, che ha sede a Roma e offre corsi di formazione per attori e registi del teatro drammatico ad allievi tra i 18 e i 25 anni di età.
- **Conservatori di musica**, che hanno come scopo l'istruzione musicale.
- **Accademia nazionale di danza**, che ha sede a Roma, con l'obiettivo di formare danzatori e danzatrici, solisti e compositori di danza.

In base al *Quadro nazionale dei titoli*, i programmi di studio nel settore Afam possono essere:

- **triennali di primo ciclo**, che portano ad ottenere un **diploma accademico di primo livello**;
- **biennali di secondo ciclo**, che portano ad ottenere un **diploma accademico di secondo livello**.

Per quanto riguarda sia l'istruzione universitaria sia il settore Afam, la votazione è espressa in **trentesimi per ogni esame** (in una scala da 0 a 30, con 18 come voto minimo) e in **centodecimi per la prova finale** (scala da 0 a 110, con 66 quale voto minimo). Per conseguire un titolo presso un'università o un istituto Afam, al termine sia del primo ciclo sia del secondo, lo studente deve presentare una **tesi** o sostenere una **prova finale individuale**, il cui giudizio è espresso da una commissione composta da più professori.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

I percorsi realizzati dagli **Istituti tecnici superiori (ITS)** offrono una formazione nelle seguenti sei aree tecnologiche: *efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo, tecnologie dell'informazione e della comunicazione*.

I percorsi ITS hanno, in media, una **durata di 4 semestri** (per un totale di 1800/2000 ore); prevedono lezioni teoriche, attività laboratoriali e tirocini in azienda (anche all'estero), questi ultimi per almeno il 30% del monte orario complessivo. I corsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame nelle quali sono presenti rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

I percorsi ITS sono finalizzati al conseguimento di un **diploma di tecnico superiore**, che costituisce titolo per l'accesso ai pubblici concorsi e all'università, oltre che consentire accesso diretto al mondo del lavoro.

INTERVENTI DELLA REGIONE VENETO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

La Regione Veneto, a sostegno dei costi d'istruzione sostenuti dalle famiglie, prevede una serie di misure nei seguenti ambiti⁴:

- **“Buoni Trasporto”**, a copertura parziale delle spese sostenute per raggiungere le istituzioni scolastiche e formative;
- **“Buoni Scuola”**, ossia contributi per la copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza, nonché di quelle per l'attività didattica di sostegno agli studenti disabili;
- **“Buoni Libri”**, a copertura totale o parziale della spesa di acquisto dei libri di testo e degli strumenti didattici alternativi;
- **“Libri in comodato”**, ossia contributi diretti alle Istituzioni Scolastiche statali, paritarie e non paritarie, secondarie di I e II grado, ed alle Istituzioni Formative, per la copertura parziale delle spese di acquisto dei libri di testo e degli strumenti didattici alternativi, da fornire in comodato gratuito agli studenti meno abbienti;
- **“Borse di Studio”**, per importi tra € 200,00 e € 500,00, concesse per le spese di acquisto dei libri di testo e per quelle di trasporto, nonché per l'accesso ai servizi di natura culturale.

PER INFORMAZIONI, È POSSIBILE RIVOLGERSI ALL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ DELLA REGIONE DEL VENETO.

INTERVENTI DELLA REGIONE VENETO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

I percorsi di **istruzione e formazione degli adulti** sono rivolti, da un lato, a persone adulte prive di un titolo di studio e, dall'altro, a coloro che, pur in possesso di una qualifica o di un diploma, intendono comunque rientrare nei percorsi scolastici per ottenere un titolo più spendibile nel mondo del lavoro.

I percorsi di istruzione per adulti si realizzano presso i **Centri provinciali d'istruzione per gli adulti (CPIA)**, che negli ultimi anni sono andati a inglobare e sostituire i Centri territoriali permanenti ed i corsi serali. Nella Regione Veneto, i CPIA sono attivati in ciascuna Provincia e costituiscono una tipologia di istituzione scolastica con la medesima autonomia attribuita alle scuole e articolata su base territoriale.

4. A riguardo, si veda la pagina “Scuola - aiuti agli studenti”, sul Portale Regione del Veneto, <http://www.regione.veneto.it/web/rete-degli-urp-del-veneto/scuola-aiuti-agli-studenti>.

I percorsi di istruzione degli adulti presso i CPIA sono organizzati in:

- **percorsi di I livello**, per conseguire il titolo di studio del I ciclo di istruzione e la certificazione che attesta l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo scolastico;
- **percorsi di II livello**, per conseguire un diploma di istruzione tecnica, professionale o artistica;
- **percorsi di alfabetizzazione** e di **apprendimento della lingua italiana**, destinati agli adulti stranieri e finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*, approvato dal Consiglio d'Europa.

Possono iscriversi ai corsi offerti dai CPIA tutti coloro che abbiano compiuto 16 anni (in casi straordinari sono sufficienti 15 anni).

Inoltre in Veneto, per persone maggiori di 18 anni che non hanno seguito un percorso formativo di **almeno 12 anni di diritto/dovere di istruzione e formazione** è possibile accedere a percorsi formativi della **durata di 1 anno**, per un totale di 800 ore, nel cui ambito è previsto un periodo di tirocinio di 120 ore. Questi corsi sono promossi e finanziati dalla Regione Veneto e consentono il conseguimento di una qualifica professionale.

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi bisogna compilare un modulo e presentare i documenti richiesti direttamente alla scuola. Nel caso di bambini e ragazzi arrivati da poco in Italia, ci si può iscrivere a scuola anche se le lezioni sono già iniziate. Se si ha meno di 18 anni ci si può iscrivere a scuola anche senza il permesso di soggiorno.



REGIONE DEL VENETO